

Lega Coop: «Ecco perché vogliamo la Sme dall'Iri»

Intervista ad Annalola Geirola - «Non siamo una cordata come le altre» - «Rifiutiamo la logica dell'asta» - Le garanzie per lo sviluppo del settore agricolo e alimentare

ROMA — Quattro pretendenti per la Sme e mille polemiche che si rincorrono da un mese. Ora entrano in ballo anche le Coop. Non c'è il rischio che questa vicenda già complicata e ingarbugliata si aggravi ulteriormente? La domanda è rivolta ad Annalola Geirola della Lega delle Cooperative.

«No, nel modo più assoluto. La nostra proposta va proprio nel senso opposto, cioè nel senso della chiarezza e della trasparenza. In tutta questa vicenda rischiamo di scomparire gli interessi veri, cioè quelli economici e alimentari dello Stato».

«Ma anche gli altri acquirenti hanno offerto garanzie».

«D'accordo, non ci vuole molto a mettere sulla carta che si intende far questo e quell'altro. Ma è ovvio che privati che acquistano questo colosso poi lo gestiscono con i loro criteri, criteri da privati. E qui sta la differenza. Noi siamo una cosa diversa, istituzionalmente diversa, la nostra realtà economica è diversa, il nostro radicamento nella società è di-

gnificabile. Per questo riteniamo che la nostra offerta sia la migliore, proprio perché permette di superare questo rischio di privatizzazione».

«Cioè, in sostanza, vuoi dire che le Coop non sono acquirenti qualsiasi, non sono una cordata che va ad aggiungersi alle altre...».

«Voglio dire che siamo l'unico acquirente che dà davvero e fino in fondo tutte quelle garanzie che, giustamente, il governo, attraverso quella delibera Cipi, intende acquisire prima di distarsi dal patrimonio agricolo e alimentare dello Stato».

«Ma anche gli altri acquirenti hanno offerto garanzie».

«D'accordo, non ci vuole molto a mettere sulla carta che si intende far questo e quell'altro. Ma è ovvio che privati che acquistano questo colosso poi lo gestiscono con i loro criteri, criteri da privati. E qui sta la differenza. Noi siamo una cosa diversa, istituzionalmente diversa, la nostra realtà economica è diversa, il nostro radicamento nella società è di-

verso da quello che possono vantare Barilla o De Benedetti».

«Puoi farmi degli esempi?».

«Prima di tutto il nostro collegamento reale con i produttori agricoli di tutta Italia, poi la nostra scelta strategica, per il Mezzogiorno e infine il nostro collegamento capillare, diffuso con l'impresa minore agricola e alimentare. Già il complesso Sme aveva questo filo diretto con questa realtà importantissima del nostro paese; i privati, i vari Barilla e Berlusconi, manterrebbero questa impostazione? E come?».

«Però Barilla e compagni e De Benedetti possono mettere in campo un patrimonio così rilevante che, sommato alla Sme, il metterebbe in grado di costituire un pool agricolo-alimentare eccezionale».

«E perché, le Coop non hanno dimensioni simili? Anzi, sono senz'altro maggiori, sono, in pratica, l'equivalente della Sme, senza essere Stato. Abbiamo oltre quattromila miliardi all'anno di fatturato sommando il

settore agricolo-alimentare a quello distributivo e abbiamo già una dimensione di mercato internazionale, con scambi ramificati che arrivano perfino negli Stati Uniti. Ecco perché diciamo di essere davvero in grado, più degli altri, di costituire un polo per aggredire i mercati internazionali e per aumentare l'autonomia del nostro paese in campo alimentare».

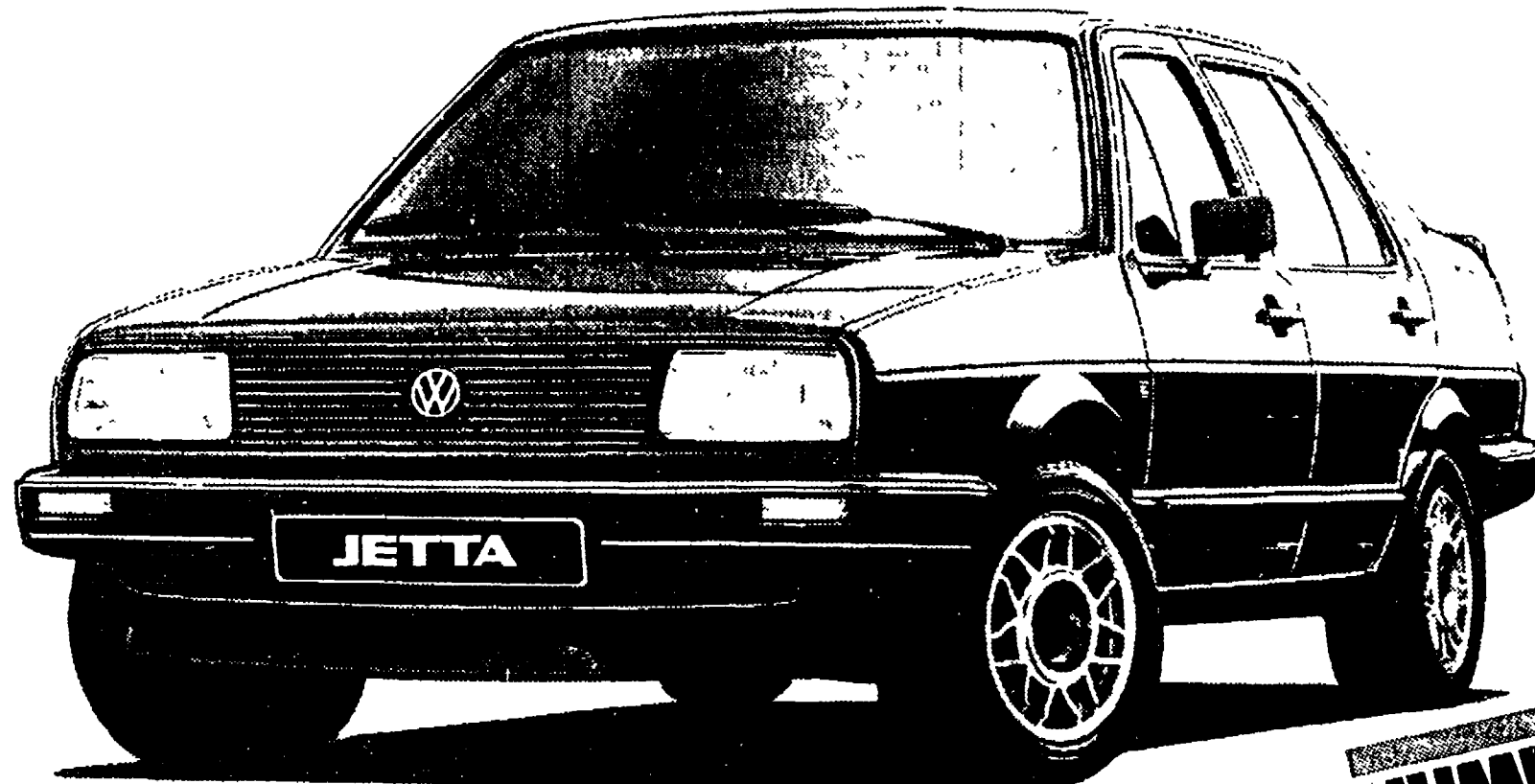
«L'ultima offerta per la Sme prima della vostra viene da un gruppo di imprenditori romani (ancora sconosciuti) che ha messo nel piatto 620 miliardi. E le Coop?».

«Abbiamo già detto che ancoreremo la nostra offerta ai prezzi di mercato e a quelle già formulate. Ma quel che rifiutiamo è la logica dell'asta. Di fatto asta non c'è, c'è solo la volontà dell'Iri e del governo di distarsi dal settore alimentare pubblico rispettando alcune condizioni. Noi siamo in grado più di altri di rispettare queste condizioni».

Daniele Martini

FRISERIE VOLKSWAGEN

Tutta più bella. Anche nel prezzo.



JETTA GT

Volante sportivo a quattro razze. Cruscotto in colore nero, imbottito, con cassetto portagocce illuminato. Console con portacenere e accendisigari. Contagiri e orologio digitale. Moquette in velluto al pavimento. Luce interna a spegnimento ritardato, collegata a tutte le portiere. Avvisatore acustico bitonale.

Motore di 1600cmc e 75CV. Ruote con cerchi in lega leggera e pneumatici maggiorati. Spoiler posteriore. Paralanghi allargati. Paraurti e fasce laterali bordati in rosso. Specchi retrovisori esterni regolabili dall'interno. Tergicristallo con temporizzatore. Sedili sportivi. Rivestimenti esclusivi.

una fuoriserie di primavera con un equipaggiamento esclusivo

VOLKSWAGEN  c'è da fidarsi.

NUMERO LIMITATO!

Caso Marzotto-Bassetti

La parola passa alle banche

Il giudizio del sindacato sull'intesa raggiunta - Per decidere sul consolidamento dei debiti occorrerà ancora qualche settimana - Poi dovrebbe esserci la vendita

MILANO — È stata la vertenza degli ultimatum, sempre scandita dalla minaccia del conte Pietro Marzotto di lasciar perdere tutto quanto. Invece, alla fine, dopo tre giornate di difficile trattativa, l'accordo per il gruppo Bassetti è arrivato. Era la prima volta che Bassetti si degnava di partecipare alla trattativa. Per lui hanno sempre parlato e agito l'avvocato Magueri e il consigliere Provasoli. Ma, d'altra parte, la sua firma era necessaria dal momento che il passaggio del gruppo alla Marzotto non è ancora avvenuto.

Momento particolarmente duro per Bassetti, democristiano, il «Kennedy lombardo» degli anni d'oro dello sviluppo, a capo di un impero industriale di tutto rispetto ora sull'orlo del fallimento, sommerso da una valanga di debiti pari a trecento miliardi di lire. Situazione che ha condizionato la vertenza fin dall'inizio.

Marzotto, che aveva subito colto la palla al balzo per acquisire un marchio che mantenga un indubbio prestigio e soprattutto acquistare la polpa della Bassetti costituita dal Lanificio nazionale che gli permetterà di diventare il monopolista del lino in campo europeo, ad un certo punto è stato lì per rinunciare a causa delle resistenze che ha trovato nel management del suo gruppo. A quel punto, ci sarebbe stato l'intervento diretto di Enrico Cuccia (Mediobanca) che avrebbe agevolato i contatti con gli istituti di credito che avevano chiuso i rubinetti.

risulta una parte dei debiti sarebbe liberata, il resto fortemente facilitata nei tempi e nelle condizioni di restituzione. Marzotto godrebbe di una riduzione del taglio fiscale sugli utili di gruppo pari a 40-50 miliardi di lire. Acquisirebbe la Bassetti per una cifra simbolica irrisoria.

L'operazione per Marzotto è di quelle buone: entrerà al posto di Bassetti nella Standard tele che, insieme con Eliolana e Zucchi produce milioni di metri di tela 24 ore su 24; diventerà il primo produttore europeo di lino, si appresta (a quanto si dice) a produrre spugne in consorzio con Zucchi ed Eliolana, diventerà comproprietario al 37% della Mascioni, la famosa fabbrica di fessaggio, laddove la tela diventa nobile e pregiata.

E veniamo all'accordo. Il giudizio di Nella Marcellino, segretaria nazionale del sindacato tessile Cgil, è estremamente franco: «Permette di salvaguardare tre stabilimenti, Rescaldina, Magnolia e Conigliano, ma non ribalta pienamente tutte le condizioni poste da Marzotto. A Vimercate resta una modesta attività industriale (70 dipendenti) e i lavoratori di quell'area sono i più penalizzati sul piano dell'occupazione e delle condizioni economiche e normative». C'è l'impegno di Marzotto a trovare lavoro per 140 dipendenti Bassetti in attività sostitutive, le quali però restano imprecisate. Gran parte dell'area (85 mila metri quadrati) dove sorge lo stabilimento di Vimercate sarà venduta pur restando sotto vincolo industriale e si dovrebbero insediare altre imprese.

Dice ancora Nella Marcellino: «Di fronte ad una obbligata cessione finanziaria e sulla ristrutturazione, conseguenza di uno stato prefallimentare, il sindacato si è impegnato a giocare di rimessa». Ieri l'accordo è stato approvato alla Magnolia, martedì toccherà a Vimercate.

A. Pollio Salimbeni

Brevi

Trattori Fiat in Cina

ROMA — La Fiat costruirà in Cina due stabilimenti per la produzione di trattori (20mila all'anno). Il protocollo d'intesa è stato firmato ieri a Pechino.

L'Ansaldo cerca giovani

GENOVA — L'Ansaldo cerca giovani ricercatori. È stata infatti costruita l'Ansaldo ricerca che opererà per l'innovazione. Entro l'anno avrà un centinaio di dipendenti.

Argentina: accordo con il Fmi

BUENOS AIRES — Il governo argentino sarebbe arrivato ad un accordo di massima con il Fondo monetario internazionale per evitare che tra quattro giorni il paese venga dichiarato insolvente dal comitato governativo di credito degli Stati Uniti.

A Tecnopolis computers Siemens

BARI — I nuovi elaboratori «Siemens data» verranno presentati a Tecnopolis a metà giugno. Sono i vectoriali VP 100 e VP 200, ovvero supercomputers con un'ampissima capacità di elaborazione.

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	8/6	7/6
Dollaro USA	1953,40	1951,60
Marc tedesco	637,775	630,745
Franc francese	209,07	209,485
Fiorino olandese	565,705	565,51
Franc belga	31,831	31,728
Sterlina inglese	2408,25	2478,60
Sterlina irlandese	1995,75	1989,79
Corona danese	177,805	178,005
Dramma greca	14,424	14,439
ECU	1429,60	1431,35
Dollaro canadese	1423,725	1422,00
Yen giapponese	7,845	7,861
Franc svizzero	758,525	759,715
Scellino austriaco	90,732	90,804
Corona norvegese	220,02	221,385
Marc finlandese	306,30	306,807
Escudo portoghese	11,115	11,13
Peseta spagnola	11,218	11,252

Siderurgia: Flm molto polemica

«A Cornigliano eccessiva la presenza privata» - «Ci sono casi di finanziamenti arbitrari»

ROMA — Bordate polemiche della Flm sull'andamento delle trattative per l'ingresso dei privati a Cornigliano e sulla gestione della legge 193, quella che stanziava fondi per lo smantellamento degli impianti siderurgici. Il segretario della Flm-Cgil, Battistelli, e quello della Flm-Cisl, Baretta, in due distinte dichiarazioni hanno sollevato forti critiche sul modo in cui si sta riorganizzando la siderurgia italiana. Per Baretta «a Cornigliano ci troviamo di fronte non più ad un intreccio pubblico-privato, bensì ad un tentativo di privatizzazione analogo a quello in discussione per la Sme». Secondo Baretta la presenza privata verrebbe portata addirittura al 75%,

favorendo tra l'altro la cordata Lucchini-Riva-Leali rispetto ad altri imprenditori che pure sarebbero interessati all'operazione Cornigliano. Il rischio è che i tre si trovino «ad essere i veri padroni del mercato».

Dure critiche al modo in cui è stata gestita la 193 sono venute, invece, da Battistelli per il quale «c'è stato un uso distorto delle risorse, si sono verificati casi di irregolarità e casi di finanziamenti arbitrari concessi dalla commissione del ministero dell'Industria incaricata di vagliare le domande». Si sarebbe avuto anche il caso di un'azienda che ha ricevuto fondi per chiudere addirittura quando l'attività produttiva si era già interrotta da due mesi.

Autovox, accordo ma senza la Fiom

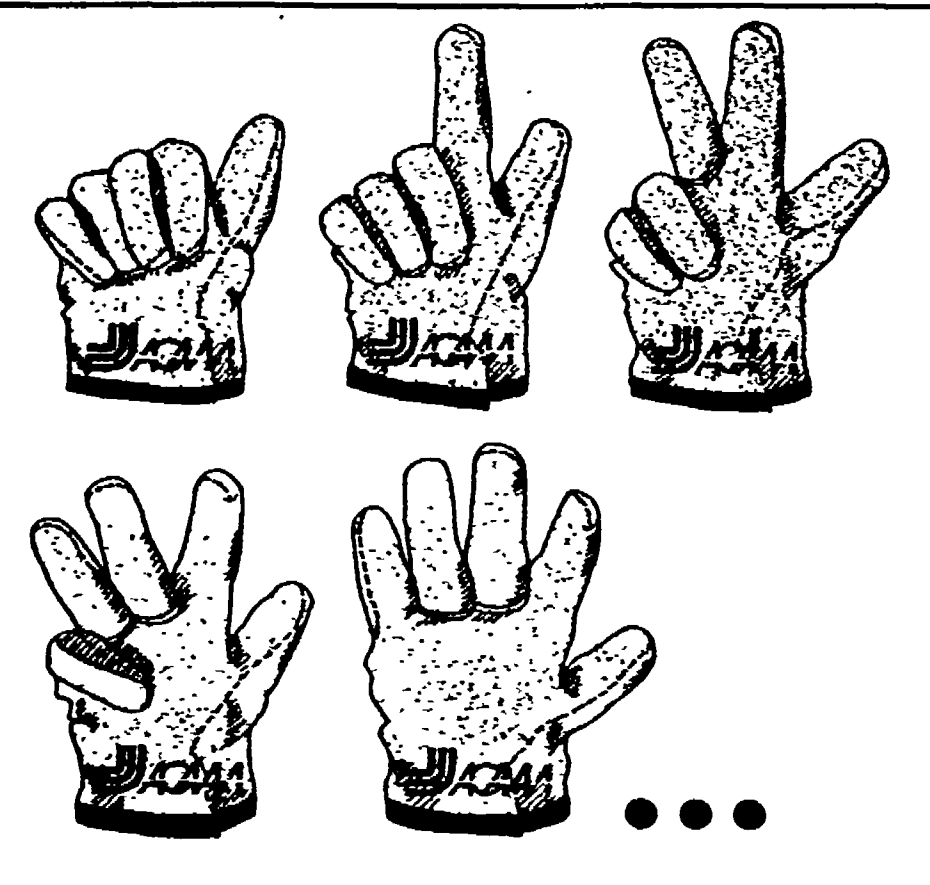
I metalmeccanici Cgil rifiutano un'intesa che potrebbe danneggiare altri lavoratori

ROMA — Per l'Autovox, azienda romana di autoradio, è stato firmato ieri mattina al ministero dell'Industria un accordo separato per il piano di ristrutturazione. Per i sindacati hanno messo la firma solo la Flm-Cisl e la Uilm. La Fiom-Cgil si è invece astenuta e ha riassunto in un documento i motivi del proprio dissenso. In pratica la Fiom non ha accettato soprattutto la «premessa» dell'accordo in cui si stabilisce l'«accentramento nella nuova Autovox di tutte le attività inerenti alla produzione e commercializzazione di autoradio ed elettronica in generale indicando la stessa come polo nazionale unico del settore».

Secondo la Fiom questo «cappello» è stato frutto di pressioni «inconciliabili» da parte dell'azienda. Ma i metalmeccanici della Cgil temono soprattutto le conseguenze di questa impostazione che «oggettivamente rende difficili valide soluzioni industriali ed occupazionali per altre aziende». Il documento fa riferimento in particolare alla vicenda della Voxson, altra azienda elettronica romana in difficoltà, per la quale nei mesi scorsi era stata prospettata una produzione temporanea nel settore dell'autoradio.

Lo stesso sottosegretario Sisino Zito, che ha partecipato a tutta la trattativa Autovox e ha firmato l'intesa separata, ha ammesso che «rimane il problema Voxson» per il quale ha promesso generici impegni di soluzione. Zito ha comunque criticato ugualmente l'atteggiamento della Fiom.

il metano è... un caldo amico



HAI 5 MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE METANO

PER IL TUO RISCALDAMENTO NELLA QUANTITA' VOLUTA / IN ASSOLUTA SICUREZZA / CON LA MASSIMA PULIZIA 24 ORE SU 24 / CON GRANDE RISPARMIO

LE INIZIATIVE A FAVORE DEGLI UTENTI:

- a) NELLE ZONE GIÀ SERVITE: campagna promozionale fino al 30 giugno 1985 per la trasformazione a metano degli impianti centralizzati di riscaldamento;
- b) NELLE ZONE IN CORSO DI METANIZZAZIONE: Armeglia, Follo, Vezzano, Arcola, Castelnuovo, Santo Stefano (Ponzano, Madonnetta), Lerici (Fiascherino, Tellaro), fino al 30 giugno 1985 prezzi scontati mediamente del 40% sull'importo dei lavori di allacciamento.

AFFRETTATEVI A PRESENTARE LE DOMANDE PER USUFRUIRE DEGLI SCONTI PREVISTI DALLE CAMPAGNE PROMOZIONALI RIVOLGENDOVICI A:



AZIENDA CONSORZIALE ACQUA - METANO
Uffici di LA SPEZIA: Via Picco, 22 - Telefono 538.111
Uffici di SARZANA: Via Torrione S. Francesco, 13 - Telefono 626.265

avvisi economici

- A BELLARIA, residence vicinissimo mare, affitta appartamenti con garage. Settimanalmente, minimo L. 100.000 Tel. (0541) 46513 - 44223 (4421)
- A CESENATICO 300 m. mare, affittasi appartamenti giugno, luglio, settembre anche quindicinalmente da L. 300.000. Nei prezzi speciali sono compresi spese e servizi spiaggia, giardino, posto macchina Tel. (0547) 86451 - 86570 (5031)
- ALIDI Ferraresi affittasi estivi villette, appartamenti da L. 330.000 mensili. Possibilità affitti settimanali Tel. (0533) 39416 (4461)
- AL MARE Cesenatico affittasi appartamenti casa privata, cortile recintato giugno-luglio-settembre quindicinalmente Tel. (0547) 87179 festivo e serale (522)
- AL MARE Cesenatico Zadina, Tagliata di Cervia, affittasi appartamenti-villa, mensili-quindicinali, a partire da 250.000 informazioni Ballestri Alvino Tel. (0547) 84424 - 76515 (4479)
- AL MARE - Gatteo Mare, Cesenatico affittasi appartamenti e ville mensili-quindicinali a partire da L. 250.000 Prenotazioni hotels, pensioni Informazioni Adria Holidays Tel. (0547) 65511 (4439)
- AFFITTAZI Torpedrera (Rimini) appartamenti 30 metri dal mare, nuovi anche quindicinalmente, tel. (0541) 30216 (528)
- ATTENZIONE Vacanze prezzi eccezionali - Bellaria Igea marina affittano appartamenti anche settimanalmente - 0541/630292 anche festivi (573)
- BELLARIA affittasi mensilmente, quindicinalmente appartamenti turistici varie dimensioni Telefonare (0541) 630442 (449)
- BELLARIA - Hotel Kalia, tel. (0541) 44712, direttamente sul mare, ambiente familiare. Bassa L. 22.000, alta L. 25.000/31.000 (431)
- BELLARIA Igea Marina affittasi appartamenti vista mare offerta 16-30/6 300.000 - 16-31/8 520.000 - luglio agosto mensilmente/quindicinalmente Telefono (0541) 630607 (524)
- BELLARIA, residence vicinissimo mare, affittasi appartamenti e ville mensili-quindicinali a partire da L. 250.000 Prenotazioni hotels, pensioni Informazioni Adria Holidays Tel. (0547) 65511 (4439)
- CESENATICO/VALVERDE Hotel Condor, tel. (0547) 85456. Sul mare, ogni confort, menù scelta, giardino Bassa L. 21.000, media L. 24.000, alta L. 28.000 (507)
- IGEIA MARINA affittasi appartamenti estivi vicini mare. Posto macchina Tel. (0541) 630082 (518)
- IGEIA MARINA (Bellaria), affittasi appartamenti estivi, 30 metri mare, posto auto Tel. (0541) 630256 (506)
- IGEIA MARINA - 100 m. mare, privato affittasi appartamenti estivi, in villette ampio giardino chiuso, posto macchina coperto Tel. (0541) 630505, 631004 (498)
- IGEIA MARINA - Hotel Metropolitan, 2° categoria Vicino mare, manu scelti Bassa L. 23.000, media 25.000, alta 28.000-34.000 Tel. (0541) 47328 ufficio, 630230 hotel (468)
- MAREBELLO (Rimini) affittasi appartamenti estivi 4-5 posti letto anche quindicinalmente, tel. (0541) 33656 ore pasti (526)
- MILANO MARITTIMA (Ravenna) affittasi appartamenti, villette mare, luglio agosto settembre, giugno 190.000, tel. (0544) 943121 (527)
- MIRAMARE/RIMINI affittasi appartamenti estivi centrali, 0541/32159 - settimanalmente-quindicinalmente-mensilmente - garage (521)
- RICCIONE vicino mare affittasi appartamenti agosto, settembre - Giardino - Posto auto - Tel. (0541) 615196 (516)
- RIMINI affittasi anche quindicinalmente giugno-luglio-settembre - vista mare - 2 camere servizi - Tel. (0541) 28001 (529)
- RIMINI a Viserba, affittasi vicino mare appartamenti nuovi, arredati, anche quindicinalmente Parcheggio Tel. (0541) 738982 anche n. n. (509)
- RIMINI 80 metri mare affittasi anche quindicinalmente appartamento villetta 4/5 posti letto - Tel. (0541) 82038 - 32266 (pasti) (535)
- RIVABELLA (Rimini) affittasi appartamento luglio, agosto 6 posti letto - Tel. (0541) 25237 ore pasti (533)
- RIVAZZURRA (Rimini) affittasi appartamenti 3 camere, cucina, servizi, Agosto Settembre - Tel. (0541) 77573 ore pasti (501)
- RIVAZZURRA/RIMINI affittasi appartamenti 3-10 posti letto - da giugno a settembre - 0541/750205 (pasti) (534)
- SAN MAURO MARE (Rimini) affittasi appartamenti estivi arredati vicino mare, prezzi vantaggiosi, settimana azzurra L. 95.000, tel. (0541) 46022 - 46407 (507)
- SAN MAURO MARE (Rimini) Pensione Sophia - Tel. (0541) 46656, 46140 - ottima cucina - parcheggio - camera bagno Bassa 18.500 - Luglio 22.000 - Agosto 26.000 (Lugli-completo) (466)